

Padova, 6 novembre 2020

DIRITTI UMANI: OLTRE LA QUALITÀ È NECESSARIA LA QUANTITÀ **Conferenza internazionale “Data-driven Human Rights Research”**

Si devono “misurare” i diritti umani? Perché, e come, quantificarli? Se si riuscisse, con un peso oggettivo, a rendere tangibile il gap che esiste fra legge e realtà nell’applicazione concreta dei diritti si potrebbe, ad esempio, espandere, modulare e adattare snodi giuridici, riflessioni etiche e nuove visioni filosofiche capaci, a valle, di diminuire il divario tra teoria e pratica nell’applicazione delle leggi sui diritti umani.

L’idea di stabilire standard per l’adempimento dei diritti umani e di incorporarli in strumenti normativi implica una capacità di “pesare” i diritti e di valutare in termini quantitativi la conformità con cui gli Stati applicano le disposizioni dei trattati sui diritti umani: va da sé, dunque, l’importanza di stabilire indici e indicatori quantitativi necessari per raggiungere questo obiettivo.

Oggi, grazie alla grande disponibilità di dati, il quadro di conoscenza sui diritti umani si è certamente ampliato, ma è pur vero che emerge il rischio di fossilizzarsi su alcuni indicatori a scapito di altri e di favorire un attivismo “digitale” che esclude fenomeni sociali e comunitari che invece dovrebbe essere interpretati.



Il Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca”, la Cattedra UNESCO “Diritti Umani, Democrazia e Pace” e il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell’Università di Padova, in collaborazione con altri istituti internazionali di ricerca, organizzano una **conferenza internazionale** di due giorni **lunedì 9 e martedì 10 novembre dalle 10.30** sulla piattaforma **Zoom** dal titolo **“Data-driven Human Rights Research”**.

Lunedì 9 novembre alle ore 10.30 introdurrà i lavori **Attilio Pisanò**, Università del Salento, con una relazione sui metodi di ricerca e sulla successiva prospettiva quantitativa dei diritti umani, mentre **Maria Green** del Raoul Wallenberg

Institute of Human Rights and Humanitarian Law interverrà sui problemi tecnologici ed etici nel raccogliere e processare i dati sui diritti umani. Dalle 14.30 si svolgeranno tre tavole rotonde parallele sui temi di violazioni dei diritti umani, opportunità e sfide nell’elaborazione informatica di dati personali, e sulle metodologie della ricerca sui diritti umani. **Martedì 10 novembre sempre alle ore 10.30** intervengono **Jonas Grimheden**, Agenzia europea dei diritti fondamentali dell’Unione Europea, ed **Edzia Carvalho**, Università di Dundee, che parleranno rispettivamente di diritti umani basati su prove empiriche nell’Unione Europea e di opportunità e sfide dell’attivismo basato sui dati.

Per informazioni: <https://unipd-centrodirittiumani.it/en/attivita/International-Conference-Data-driven-human-rights-research/1319>

Il **Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca”** si occupa di ricerca, formazione e disseminazione sui temi dei diritti umani, della democrazia e della pace. La vocazione del Centro è stata fin dall’origine quella di costruire il “sapere” interdisciplinare dei diritti umani (delle persone e dei popoli); promuovere i contenuti, teorici e applicativi, di questo sapere; educare perché il sapere dei diritti umani operi fertilmente nella vita sociale e politica. Il Centro è la prima risposta strutturale dell’università italiana alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e alle raccomandazioni di importanti istituzioni internazionali quali le Nazioni Unite, l’UNESCO e il Consiglio d’Europa.

Sito <https://unipd-centrodirittiumani.it/en/>